

La Lega: "Situazione paradossale" Il sindaco difende le scelte l'opposizione va all'attacco

LE REAZIONI

«**S**i precisa che l'Anac non ha messo in dubbio l'efficacia dell'aggiudicazione». Arriva dalla segreteria generale di Palazzo Bellevue la "difesa" alla relazione con cui l'Anticorruzione ha bocciato la procedura di alienazione di Casa Serena. Premettendo che alla comunicazione dell'Anac «verrà dato riscontro ufficiale nei prossimi giorni», la segreteria (la pratica era stata seguita dall'allora segretario generale Tommaso La Mendo-

la) spiega che «in tema di alienazione di immobili ed aziende non esiste una normativa di riferimento oltre al Regio Decreto 827/1924, ed è per tale ragione che il Comune ha ritenuto di potere applicare analogamente la normativa sulla finanza di progetto contenuta nel codice dei contratti, che accorda al promotore una prelazione nel caso in cui la migliore offerta provenisse da soggetti diversi dal promotore stesso. La previsione della suddetta clausola di prelazione è stata ritenuta da Anac "anti-competitiva", ma si deve considerare che di fatto Casa Serena era già stata ritenuta non appetibile dal mercato, come dimostrano le procedure ad evidenza pubblica, ben due, precedentemente

andate deserte».

Se sulla vicenda il sindaco Alberto Biancheri ha preferito non intervenire, le reazioni dell'opposizione non si sono fatte attendere. Andrea Artio (Liguria Popolare), ha presentato un'interpellanza per conoscere «le intenzioni dell'amministrazione sulla cessione di Casa Serena mediante formula rent to buy alla luce del parere dell'Anac».

Dalla Lega arriva un articolato intervento. «Per mezzo del capogruppo Daniele Ventimiglia - afferma il responsabile cittadino del Carroccio Michele Gandolfi - abbiamo sempre chiesto in consiglio comunale chiarimenti sulla delibera, accertando che non vi era contezza di situazioni analoghe e che la pratica era

stata gestita in modo disastroso, paragonandola all'affondamento del Titanic. Abbiamo avvertito che la procedura non trovava riscontri né in altri Comuni come tipologia, né come procedura di "pseudo vendita" a rate. Per tutti questi motivi la pratica non è mai stata votata favorevolmente dalla Lega. Ora, su questo bene di proprietà dei sanremesi, ci troviamo ancora una volta esposti a situazioni paradossali ove, ad oggi, non sappiamo quali risvolti avrà, se non ulteriori problematiche che si sommano alle precedenti. Tutto questo deve avere un responsabile politico». P.I. —



Peso: 15%